

Venti di Speranza

Nel ricordo di Don Peppe Diana

19 marzo 2014

Mercoledì 19 marzo 2014, presso la Parrocchia San Nicola di Casal di Principe si è tenuta la Celebrazione per il ventennale dell'uccisione di Don Peppino Diana. Mons. Angelo Spinillo ha voluto celebrare la messa che venti anni prima don Peppe Diana non aveva potuto celebrare perchè raggiunto dai proiettili sparati da un killer della camorra. "L'annuale celebrazione della memoria dell'uccisione di Don Peppino Diana ci raccoglie a celebrare la santa Eucaristia in questa chiesa in cui egli ha svolto il suo ministero sacerdotale come parroco", ha esordito il vescovo di Aversa nella sua omelia. E' vero che quella mattina del 19 marzo 1994 Don Peppino Diana venne in questa chiesa per celebrare la santa messa e fu ucciso prima di potersi accostare all'altare. Ma è anche vero che la Messa, che ogni celebrazione della santa eucaristia è la nostra personale, viva e totale partecipazione all'unico sacrificio del Cristo. Il sacrificio del Cristo è l'offerta piena e definitiva della sua vita di Figlio all'amore del Padre per la nostra redenzione dal peccato, e ogni nostra messa è celebrazione reale del mistero grande, dell'unico, irripetibile, infinito sacrificio di Gesù". Dopo la celebrazione, la tradizionale Marcia pacifica ha coinvolto migliaia di studenti, ragazzi, associazioni e movimenti che hanno attraversato la città.

L'omelia di Mons. Spinillo è consultabile on-line e scaricabile sul sito della diocesi.

L'EDITORIALE

Carissimo, questa newsletter nasce con l'idea di tenerci informati su quelle che sono le principali attività della vita della nostra diocesi; essa costituisce un tentativo non solo di informare, ma anche di rendere visibile ciò che unisce le nostre attività.

Di volta in volta daremo una breve sintesi degli avvenimenti diocesani più importanti, senza assumere però le caratteristiche di un giornale.

Sarebbe bello che, in un prossimo futuro, anche le parrocchie possano dare il proprio contributo e favorire così uno stile comunicativo che riesca a mettere in rete le nostre realtà, dove ognuno si senta partecipa di ciò che avviene altrove.

Questo foglio che hai tra le mani è soltanto il primo numero; il prossimo speriamo di poterlo distribuire a giugno, con l'auspicio che da ottobre la newsletter possa assumere una regolare periodicità.

A nome mio e della intera Commissione della comunicazione sociale ti ringrazio per l'attenzione e ti saremo grati per i suggerimenti che possano aiutarci a rendere migliore questa iniziativa.

don Carlo Villano 12 maggio 2014



ll Card. Angelo Scola

La speranza nel pensiero umano e contemporaneo

14 marzo 2014

Tanti e pregevoli sono stati gli spunti di riflessione emersi venerdì 14 marzo 2014, nella Chiesa Cattedrale di Aversa, in occasione dell'incontro diocesano che ha visto l'intervento del Cardinale Angelo Scola sul tema "La speranza nel pensiero umano e contemporaneo".

Il vescovo di Aversa, Mons. Angelo Spinillo, ha ringraziato in apertura il Cardinale Scola "per essere venuto a condividere il cammino pastorale della nostra comunità, giunto nella fase in cui vogliamo educarci alla speranza.

Prendendo spunto da un articolo di Guido Ceronetti, l'Arcivescovo di Milano ha esordito sottolineando la condizione reale e non utopistica dell'attesa umana, ovvero la più elementare forma di speranza. "Non siamo noi a salvarci con le nostre sole forze, dev'essere un altro a farlo con noi: ciò significa individuare il terreno fertile su cui può fiorire la speranza. Questo lasciar spazio all'altro non è così comune nel mondo postmoderno, nel quale si sta attuando la forma più radicale di individualismo possibile".

Ma l'altro che aspettiamo deve avere una forma umana e "non c'è possibilità di sperare se non si incontra nella trama delle circostanze e dei rapporti che investono il nostro quotidiano quella presenza che disperderà come un soffio ciò che ci attorciglia". La presenza è indicata nella seconda lettera a Timoteo, che definisce Gesù Cristo 'nostra speranza'. "L'uomo contemporaneo è messo alla prova da una domanda radicale: dietro il silenzio dell'universo, c'è un Dio? E se c'è, ci conosce? E buono? E la realtà del bene ha potere nel mondo? Perché non si fa sentire? La risposta la diede il Papa Emerito in occasione del Sinodo dei Vescovi sulla nuova evangelizzazione: 'Dio ha rotto il suo silenzio, Dio ha parlato. Solo Dio stesso può creare la sua Chiesa: se Dio non agisce, le nostre cose sono solo le nostre e sono insufficienti. Dio è l'inizio sempre'. La precedenza, dunque, è sempre di Dio, Egli parla ed opera, la Chiesa come ciascuno di noi può solo cooperare con lui".

L'esperienza cristiana che spalanca la speranza ha una qualità responsoriale, ovvero la testimonianza, di cui il Cardinale Scola ha descritto tre caratteristiche: "Essa non è un'attività in più rispetto al ritmo quotidiano della nostra vita, ma coincide con la vita cristiana matura, che si esprime attraverso i cardini dell'esistenza, ovvero affetti, lavoro, riposo; essa ci rende interlocutori di tutti perché, come ci ha detto Papa Francesco, 'siamo chiamati a promuovere la cultura dell'incontro'; abitando il mondo, i discepoli di Gesù sono pieni di attenzione e stupore, in quanto il seminatore non si stanca di spargere il seme buono".

Nel corso del suo intervento, l'Arcivescovo di

Milano ha voluto ricordare la figura di don Peppe Diana che, "a venti anni della sua scomparsa, ci insegna che i cristiani sono chiamati ad impegnarsi con maggior vigore ed energia in quell'eminente forma di lavoro e carità che è la politica, intesa nel senso più ampio".

Avviandosi alla conclusione, il Cardinale Scola ha esortato i cristiani a non avere timore della compagnia di Dio e ad attingere al metodo della testimonianza che è proprio di Gesù: "Incontreranno, in tal modo, l'insopprimibile anelito di speranza degli uomini, che rinasce sempre dalle proprie ceneri per volontà di Dio, che è più esigente di noi per la nostra felicità. È il frammento di pienezza, che non si spegne mai del tutto nell'uomo, a ridestare nel suo cuore la speranza e, quindi, la nostalgia di Dio".



Gli altri eventi diocesani

10 aprile 2014

Non una conclusione, ma un inizio

Convegno conclusivo del ciclo di eventi organizzati in occasione del XX Anniversario dell'uccisione di don Peppe Diana. Relatori: Prof. Andrea Riccardi, Ordinario di Storia contemporanea presso l'Università degli Studi Roma Tre e fondatore della Comunità di Sant'Egidio; Prof. Sergio Tanzarella, Docente di Storia della Chiesa presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale; dr. Valerio Taglione, coordinatore Comitato Don Peppe Diana.

12 aprile 2014

Giornata della Gioventù Diocesana

Organizzata dalla Pastorale Giovanile della diocesi e dal Liceo Scientifico Statale "Enrico Fermi" di Aversa

15 Aprile 2014

Festa del Pane VII Edizione

Organizzata dall'I. C. di San Marcellino in sinergia con gli uffici Migranti ed Ecumenismo della diocesi

1° maggio 2014

Festa della Famiglia

Santuario della Madonna di Briano, "Una vocazione chiamata famiglia" il tema portante della giornata che ha vissuto momenti di dibattito, riflessione e svago

3 maggio 2014

Ordinazione Presbiterale

Nella Cattedrale di Aversa, Mons. Spinillo ha ordinato presbiteri sei giovani: don Domenico Pezzella, don Alessandro Palumbo, don Michele Manfuso, don Giuseppe Avolio, don Antonio Scarano e don Armando Bazzicalupo.

Festa dei Popoli III Edizione

4 maggio 2014



Dopo la grande partecipazione di associazioni, comunità straniere e cittadini alle prime due edizioni, domenica 4 maggio 2014 ha fatto ritorno ad Aversa la Festa dei Popoli.

Nata tre anni fa dall'impegno dell'Ufficio Diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo Religioso e dell'Ufficio Diocesano Migranti, l'iniziativa della diocesi di Aversa ricalca la volontà di ritrovarsi insieme per valorizzare le identità culturali e le tradizioni delle diverse confessioni religiose, in quella che da sempre è tradizionalmente terra di "passaggio" e di "accoglienza".

La III Edizione della Festa dei Popoli si è svolta presso la Piazzetta Don Diana. Dopo l'apertura degli stand e l'avvio dei laboratori interculturali, alle 18 il momento della Preghiera Interconfessionale con Mons. Angelo Spinillo, vescovo di Aversa, e alcuni rappresentanti di altre religioni. A seguire, spazio alle esibizioni, alla proiezione di video e alla premiazione delle attività realizzate dagli istituti scolastici del territorio e alle performance dei vari gruppi etnici partecipanti.

"Celebrare questa festa – ha osservato Mons. Spinillo – significa dare un segnale preciso al nostro territorio: evidenzia le ricchezze di ogni essere umano affinché ognuno possa aprirsi alla presenza dell'altro. Sensibilizzare la nostra gente, spingerla a mostrare più attenzione verso temi così rilevanti è forse il risultato più alto che ci siamo prefissati".

AMORE

DIOCESI DI AVERSA Ufficio Comunicazioni Sociali

Telefono0818901764FacebookChiesa di AversaSito webwww.diocesiaversa.itTwitter@VescovodiAversaE-mailcomunicazionisociali@diocesiaversa.itYoutubeDiocesi Aversa